



Un fotogramma tratto da una delle uniche 3 pellicole riguardanti Pavia conservate ad oggi in Archivio - Fondo Padula, pellicola Super8, anni '70.

CINESCATTI: PAVIA, RACCONTATA DAI TUOI FILM DI FAMIGLIA RELAZIONE DI PROGETTO

Cinescatti: Pavia, raccontata dai tuoi film di famiglia è un progetto di **Archivio Cinescatti di Lab 80 film** in collaborazione con **Officine Creative - Università di Pavia** che mira a raccogliere e a salvaguardare i film amatoriali e di famiglia realizzati a Pavia durante il Novecento: nuove testimonianze storiche, in grado di raccontare, in modo inedito, il territorio e la comunità.

Cinescatti: Pavia, raccontata dai tuoi film di famiglia è il tassello di un progetto più ampio volto alla **tutela e alla valorizzazione dei film amatoriali e di famiglia** quale nuova forma di **patrimonio immateriale**; un'attività che Lab 80 film con il suo Archivio, Cinescatti, porta avanti con convinzione dal 2010 su tutto il territorio lombardo costruendo, anno dopo anno, città dopo città, un **archivio regionale in Lombardia** con la finalità di salvaguardare e valorizzare questo nuovo patrimonio storico, prezioso alle comunità così come a ricercatori, registi e studiosi.

L'ultima tappa di questo percorso nel 2023, con un progetto analogo di raccolta e valorizzazione realizzato a Brescia e provincia che ha visto una vasta adesione e la consegna, in un mese, di circa 500 bobine, oltre che alla digitalizzazione, fotogramma per fotogramma di 13.605mt di pellicola. Un'esperienza di tante che ha confermato di nuovo il potenziale di tali progetti: in grado di coinvolgere la comunità di riferimento in maniera trasversale (non solo i proprietari delle pellicole)

poiché il pubblico ritrova nelle memorie per immagini degli altri un senso di **appartenenza e partecipazione**.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Cinescatti: Pavia, raccontata dai tuoi film di famiglia si svolge in **tre fasi**. Il progetto prevede:

1. **un bando pubblico per la raccolta e digitalizzazione di film di famiglia** rivolto a quanti, tra Pavia e provincia, possiedono pellicole amatoriali realizzate nel Novecento oltre che a enti, aziende e associazioni con archivi audiovisivi inediti e assimilabili ai film familiari (per formati, temi e tipologia di ripresa amatoriale);
2. **il restauro delle pellicole originali, la loro digitalizzazione e la raccolta delle memorie orali** delle famiglie per contestualizzare le immagini ritrovate, la **restituzione gratuita** di una copia dei digitalizzati ai proprietari dei filmati;
3. una prima restituzione del nuovo patrimonio ritrovato con **un evento diffuso dedicato alla comunità** grazie all'incontro tra la carta stampata e i filmati raccolti con il **coinvolgimento delle giovani generazioni**.

OBIETTIVI GENERALI

- Ricostruire una storia audiovisiva dei territori in oggetto, delle sue trasformazioni, delle modalità in cui è stato vissuto dagli abitanti;
- Riconoscere forme di autorappresentazione degli individui, delle famiglie e dell'intera comunità;
- Coinvolgere gli individui, le famiglie e la collettività nel recupero e valorizzazione del proprio patrimonio immateriale e della propria identità culturale;
- Attivare processi di memoria collettiva in merito alla storia locale, e processi di trasmissione della memoria storica ai nuovi abitanti e alle nuove generazioni, favorendo processi di coesione sociale e di identificazione comunitaria;
- Salvaguardare e valorizzare le memorie orali dei cineamatori e dei loro familiari, integrando la documentazione audiovisiva storica con interviste e testimonianze odierne sui filmati, al fine di individuarne e riconoscerne più in profondità i temi, le persone, i luoghi, i soggetti, le ritualità;
- Favorire momenti d'incontro tra generazioni attraverso la condivisione di vissuti, immagini e storie.

AZIONI E ATTIVITÀ

- Bando di raccolta di film amatoriali e di famiglia dedicato a Pavia. Si stima la raccolta di un massimo di 60 ore di filmati in formato Super8, 8mm, 9,5mm Pathé Baby, 16mm e nastri magnetici (in fase di raccolta le pellicole avranno comunque la precedenza sui supporti magnetici che saranno inseriti nella raccolta solo se attinenti al territorio);
- Punto di raccolta in città aperto al pubblico per la consegna dei filmati;

- Inventario e catalogazione delle pellicole all'interno del data base dell'Archivio;
- Restauro delle pellicole originali e digitalizzazione frame by frame in alta qualità con scanner professionale Filmfabriek HDS+;
- Interviste con le famiglie partecipanti e/o i cineamatori, al fine di fornire strumenti per una catalogazione e descrizione più approfondita;
- Restituzione di una copia gratuita dei filmati digitalizzati alle famiglie;
- Archiviazione dei filmati digitalizzati in alta qualità nei Nas dell'Archivio e dei loro metadati all'interno del data base. Archiviazione gratuita delle pellicole originali (qualora desiderato dai proprietari) all'interno degli spazi climatizzati dell'Archivio;
- Attività di tutoring al fine di sensibilizzare gli studenti presso Officine Creative alle pratiche d'Archivio e alle strategie di valorizzazione del film amatoriale e di famiglia quale patrimonio storico.
- Restituzione alla comunità delle memorie ritrovate attraverso un "evento diffuso" e rielaborazione di una selezione dei filmati raccolti per "un'esposizione a cielo aperto";
- Pubblicazione online di una selezione di filmati digitalizzati o realizzati appositamente al fine di condividere il patrimonio ritrovato.

CRONOPROGRAMMA

Luglio - Settembre 2024 **Attività preparatoria**; Ottobre - Dicembre 2024 **Apertura del bando di raccolta**; Novembre 2024 - Maggio 2025 **Inventariazione, Restauro, Digitalizzazione, restituzione della copia gratuita alle famiglie, interviste per la raccolta delle memorie orali, elaborazione testi**; Maggio - Luglio 2025 **Evento di "restituzione diffusa"**.

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Cinescatti: Pavia, raccontata dai tuoi film di famiglia è un progetto di **memoria collettiva** dedicato ai cittadini di Pavia e provincia, che si rivolge ad un **pubblico trasversale** ed è in grado di promuovere un **incontro intergenerazionale**.

La raccolta dei filmati prevede generalmente il coinvolgimento di fasce d'età a partire dai 50 anni, ma molte volte anche i più giovani si avvicinano all'iniziativa già in fase di raccolta, portando le pellicole ritrovate nelle case di parenti per riscoprire contenuti che non hanno mai visto. A questi partecipanti il progetto garantisce, tramite la **digitalizzazione gratuita**, di accedere nuovamente ai propri ricordi, sostenendo tutte le spese di digitalizzazione e recupero dei filmati, spesso impegnative.

Se nella prima fase il progetto coinvolge fasce d'età più alte, la seconda e la terza mettono **in dialogo il passato con il presente**: le interviste coinvolgono i cineamatori, così come tutte le persone a loro vicine, con l'obiettivo comune di ridare ordine alle informazioni contenute nei loro ricordi per immagini. Il percorso è anche una preziosa opportunità per Lab 80 film - Archivio Cinescatti di **coinvolgere il giovane pubblico** e far conoscere la propria attività impegnata nel recupero e alla

valorizzazione di film amatoriali e di famiglia: proprio grazie alla collaborazione di Officine Creative - Università di Pavia l'Archivio è in grado di incontrare e **collaborare con gli studenti**.

DURABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DEI RISULTATI

L'attività dei soggetti promotori è coerente con gli obiettivi del progetto: la raccolta e la valorizzazione del patrimonio immateriale costituito dal cinema di famiglia. Non si tratta quindi di un'iniziativa estemporanea ma di una costante attenzione verso la conservazione e la valorizzazione della memoria visiva privata. Il progetto si offre come ulteriore azione di salvaguardia del patrimonio filmico privato, a rischio di scomparsa, che costituisce una documentazione unica sul patrimonio immateriale del territorio lombardo come parte di una strategia che mira a coprire progressivamente l'intera area regionale. L'obiettivo di medio-lungo termine è che l'insieme di tutti questi materiali possa costituire un archivio di film di famiglia della Lombardia, strumento prezioso ed eclettico per ricostruire "ad altezza d'uomo", sia la storia che l'identità culturale della Regione.



PRESENTAZIONE ENTE

Lab 80 film Soc. Coop. - Archivio Cinescatti

Lab 80 film, costituita nel 1976 per la distribuzione di opere cinematografiche, ha esteso nel 1999 la sua attività alla produzione, dedicandosi in particolare al documentario creativo. Dal 1992 la società gestisce l'Auditorium di Piazza Libertà di Bergamo, sala nel cuore della città di cui cura la programmazione cinematografica. Dal 2010 Lab 80 film gestisce, in collaborazione con l'associazione Laboratorio 80, Archivio Cinescatti, progetto per il recupero e la valorizzazione del film amatoriale e di famiglia.

Nel campo della formazione i suoi collaboratori realizzano attività didattiche nelle scuole di ogni grado e tengono corsi di cultura cinematografica. La cooperativa ha collaborato a iniziative rivolte a giovani professionisti del settore e nell'ambito universitario.

ARCHIVIO CINESCATTI

Archivio Cinescatti di Lab 80 film, nasce grazie ad un finanziamento assegnato da Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che ha permesso, nel 2010, l'acquisto di uno scanner (il FlashScanHD di MWA) per la digitalizzazione in alta qualità di film in pellicola nei formati Super8, 8mm e 9,5 Pathé Baby, specifici formati pellicola appartenenti all'ambito del film amatoriale e di famiglia.

Sulle prime Cinescatti si configura proprio come progetto volto al recupero e alla salvaguardia di film amatoriali e di famiglia realizzati a Bergamo: l'obiettivo del progetto è raccogliere film in pellicola realizzati da persone comuni durante il Novecento sul territorio. Successivamente all'acquisto dello scanner, il progetto apre un bando di raccolta: qualsiasi famiglia bergamasca può portare le proprie pellicole presso Lab 80 film e riceverne una scansione gratuita: l'iniziativa ha un forte successo e in meno di 2 mesi vengono consegnate più di 1100 pellicole. Ancora più sorprendente è il potenziale

che questi documenti rivelano: i film digitalizzati offrono un raro e prezioso *controcampo* di eventi culturali, sociali e politici; grazie al loro taglio diaristico, mostrano aspetti della società spesso trascurati dalle testimonianze storiche, le trasformazioni del paesaggio, degli stili di vita, permettendo di osservare gli effetti che grandi trasformazioni storiche e sociali hanno causato nelle vite quotidiane delle persone.

Nell'arco di 14 anni, Cinescatti ha proseguito la sua attività di valorizzazione e salvaguardia estendendo la propria attività in tutta la Lombardia e, configurandosi ad oggi, come una delle realtà di riferimento del settore in ambito nazionale.

L'archivio, oggi.

Dalla prima esperienza nel 2010, Cinescatti è cresciuto velocemente configurandosi come un corpus di vite private su pellicola che, unite, raccontano in modo trasversale la comunità lombarda attraverso epoche e pratiche sociali.

I successivi progetti di raccolta, svolti in nuovi territori come, ad esempio, Lecco e provincia, la Valle Camonica, Dalmine (Bg), Brescia e provincia, sono stati realizzati grazie alla collaborazione con enti ed istituzioni locali (associazioni, comuni, province, musei etnografici) e grazie al sostegno economico di Regione Lombardia - AESS - Archivio di Etnografia e Storia Sociale nell'ambito dei Bandi Cultura dedicati alla salvaguardia del patrimonio immateriale lombardo e, solo per il territorio bresciano, grazie a Cariplo, nel contesto di Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.

Le azioni dell'archivio non si sono focalizzate unicamente su catalogazione e digitalizzazione dei materiali: parallelamente sono stati realizzati percorsi per valorizzare il materiale raccolto attraverso la condivisione con il pubblico; tali progetti sono diventati concreti grazie al sostegno di istituzioni locali e nazionali come Fondazioni legate a specifici territori, ma anche a SIAE - Per chi Crea e Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo.

Il patrimonio conservato: alcuni dati

Ad oggi l'archivio conserva memorie filmiche private provenienti da tutta la regione realizzate in un arco temporale che va dagli anni Venti (1925 è la data del filmato più antico conservato) agli anni Novanta. I percorsi sia di recupero che di valorizzazione hanno fatto sì che Cinescatti si configurasse come punto di riferimento in Lombardia con numerose collaborazioni sia su scala nazionale che internazionale.

Ogni anno la collezione si amplia grazie a nuove iniziative di raccolta e valorizzazione realizzate in ambito regionale. Attualmente l'Archivio si compone di 234 fondi filmici per un totale di 4747 bobine catalogate nei formati 9,5mm Pathé Baby (15%), 8mm (45%), Super8 (29%), 16mm (10%), nastri magnetici (1%).

I filmati acquisiti sono stati catalogati, ripristinati e digitalizzati in alta definizione.

Oltre alla digitalizzazione, l'archivio lavora con lo stesso impegno nella raccolta delle storie, siano esse famigliari o individuali, racchiuse nei filmati. Questo lavoro è possibile grazie al coinvolgimento diretto delle famiglie donatrici che, partecipando a diverse interviste, rendono accessibili i vissuti e gli eventi che i loro filmati raccontano. Tale attività mostra il principio su cui si basa tutto il lavoro dell'archivio: considerare i filmati amatoriali e di famiglia come prezioso patrimonio storico collettivo,

poiché in grado di raccontare una comunità attraverso le sue microstorie, attraverso punti di vista, sguardi diversi e inediti.

Attività e Partnership

Da diversi anni l'Archivio collabora con altre realtà nazionali e internazionali. Le sue iniziative hanno ricevuto il sostegno/collaborazione da parte di enti sia pubblici che privati come ad esempio:

- Fondazione Cariplo per la realizzazione dei “Racconto di due città” (2023), presentato fra i 10 progetti più innovativi nell’ambito di Brescia Bergamo Capitale italiana della Cultura 2023 (progetto inoltre sostenuto da Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione della Comunità Bresciana, Comune di Bergamo e Comune di Brescia in collaborazione con Brescia Musei, Fondazione Micheletti, Musil) ed il progetto di formazione “Flash Forward - La pellicola nell’epoca del digitale” (2014).
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Siae nell’ambito dei bandi Sillumina e Perchicrea in collaborazione con Associazione Museo Nazionale del Cinema e Cineteca Sarda-Società Umanitaria per la realizzazione di Re-framing home movies / Residenze in archivio (tre edizioni realizzate a partire dal 2017).
- Regione Lombardia per la realizzazione delle raccolte territoriali: Faccia - Memoria visiva della città industriale (2017) raccolta territoriale in collaborazione con Fondazione Dalmine e Comune di Dalmine), “Luci d’inverno” (2018) raccolta territoriale dedicata a Lecco e provincia realizzata con la collaborazione di Comune di Bellano, Museo il Etnografico di Premana, Associazione Dinamo Culturale, Cinema di Bellano, Comitato Pesa Vegia, MEAB Museo Etnografico dell’Alta Brianza, Associazione Brig e con il patrocinio di Provincia di Lecco, “La memoria dei fiori” (2019) in collaborazione con Comunità Montana di Valle Camonica, Comune di Darfo Boario Terme, Comune di Breno, Comune di Gianico, Comune di Cedegolo e con il patrocinio della Provincia di Brescia, “Altri Occhi” (2021), una nuova raccolta dedicata al territorio bergamasco dopo la pandemia.
- Fondo International Con) realizzato da Chicago Film Archive con Cinescatti per il riuso creativo dei materiali conservati.
- Fondazione della Comunità Bergamasca per i progetti “Macchine del tempo e Cinefurgone” (2016 - 2018): piccola sala di proiezione mobile Super8 allestita in un furgone Volkswagen per condividere con le comunità i filmati ritrovati. Fondazione della Comunità Bergamasca sostiene inoltre “Lo sguardo illuminato” realizzato in collaborazione con Museo delle Storie di Bergamo, Museo Civico Scienze naturali E. Caffi, Inascolto, TTB - TeatroTascabile di Bergamo,

I progetti di valorizzazione del patrimonio conservato

Lab 80 film ha realizzato, dal 2010 a oggi, molte iniziative per valorizzare il patrimonio filmico inedito dell’archivio al fine di: favorire la riscoperta da parte del pubblico, favorire la creatività giovanile, raccogliere e valorizzare i nuovi materiali acquisti.

- Flash Forward. La pellicola nell'era del digitale, progetto per la valorizzazione della creatività giovanile finanziato da Fondazione Cariplo in collaborazione con Accademia Carrara di Belle Arti.

- Macchine del tempo, progetto di promozione del patrimonio filmico presso il pubblico e workshop di produzione in pellicola destinato agli studenti delle scuole superiori
- Per avvicinare il pubblico generico ai filmati amatoriali e alla pellicola, Cinescatti, nell'arco del 2017 ha realizzato, con il sostegno della Fondazione della Comunità Bergamasca, il Cinefurgone. Ispirandosi alle lanterne magiche dei venditori ambulanti che giravano l'Europa del Settecento con sorprendenti spettacoli di ombre e di immagini, il Cinefurgone è stato pensato come piccola sala di proiezione errante per riassaporare la meccanica del cinema. Al suo interno, su uno schermo, la proiezione di alcuni filmati amatoriali e di famiglia provenienti dall'archivio.
- Re-framing Home Movies, avviato nel 2017 da Cinescatti in collaborazione con Cineteca Sarda / Società Umanitaria (Cagliari) e Archivio Superottimisti / Associazione Museo Nazionale del Cinema (Torino), è un progetto finanziato da SIAE con l'iniziativa "Sillumina" per due edizioni e per la terza edizione con il progetto "Perchicrea". Il progetto ha unito residenze artistiche e formazione con la volontà di fornire agli artisti partecipanti le competenze necessarie alla produzione di opere audiovisive innovative basate sul riuso consapevole di filmati di famiglia, che in molti casi hanno ricevuto riscontri molto positivi: Gli Anni di Sara Fgaier, prodotto nell'ambito del progetto e presentato in competizione nella sezione Orizzonti della Mostra del Cinema di Venezia nel 2018, ha ricevuto la nomination per gli European Film Awards; Le grand viveur di Perla Sardella realizzato nell'ambito della seconda edizione è stato presentato Visions du Réel; I fiori blu di Guglielmo Trupia, è stato selezionato alla 23ª edizione dell'International Encounters Traverse, festival di cinema sperimentale di Tolosa; Lui e io di Giulia Cosentino è stato presentato in anteprima al Torino Film Festival, e successivamente a Festival Visioni Italiane, sezione Visioni Doc, Manuale di Cinematografia per dilettanti di Federico Di Corato, selezionato a Orizzonti della Mostra del Cinema di Venezia nel 2022
- International Media Mixer, promosso dal Chicago Film Archives in collaborazione con Archivio Cinescatti di Bergamo, è una delle quindici partnership artistiche internazionali supportate dal fondo International Connections della MacArthur Foundation (Chicago, IL). Un progetto di scambio interculturale che ha unito un gruppo di filmmaker italiani e americani per mettere in moto un processo di creazione di nuove opere artistiche ibride e porre una nuova luce sulle pratiche internazionali di conservazione e rielaborazione artistica di materiali d'archivio di diversa natura: documentari, film di famiglia, film d'artista e sperimentali.
- Lo sguardo illuminato, finanziato da Comune di Bergamo e Fondazione della comunità Bergamasca: un progetto di valorizzazione dedicato al fondo filmico Tiani conservato presso l'archivio Cinescatti. Con l'iniziativa l'archivio ha proposto sette installazioni audiovisive frutto di una lunga ricerca sul fondo Tiani che ha rivelato film amatoriali e inediti girati nella città di Bergamo. Il passato del centro storico, registrato in 8mm e 16mm dal cineamatore, ha ripreso vita attraverso installazioni site-specific che hanno riportato i filmati nello stesso luogo in cui sono stati realizzati 50 anni prima. Ogni proiezione è stata poi accompagnata da una suggestione sonora (accessibile tramite QR code o sulla pagina web losguardoilluminato.it nelle serate della manifestazione).
- Racconto di due città, un progetto di raccolta territoriale fra Bergamo e Brescia ampio comprensivo di un percorso formativo dedicato a 12 giovani artisti e registi per la creazione di nuove opere finalizzate alla restituzione dei materiali ritrovati con la comunità.

Ulteriori attività ordinarie dell'ente

DISTRIBUZIONE

Lab 80 film inizia la sua attività nel 1976 con l'acquisizione di film di giovani registi non ancora conosciuti dal grande pubblico, distribuendo opere di Wajda, Has, Fassbinder, e Herzog, oggi autori di riferimento di fama mondiale. Accanto alla promozione di nuovi talenti, l'attività distributiva degli anni successivi è caratterizzata dalla riedizione delle opere di Lubitsch, Wilder, Imamura e Wells, i cui film non erano più disponibili per la proiezione su grande schermo. Capolavori di Dreyer, Bresson, Tarkovskij, Polanski, Cukor, Sturges e Arnold, sono andati così a costituire una significativa cineteca, dando accesso al pubblico italiano a una parte preziosa della cultura cinematografica internazionale. Nella stessa direzione vanno i cicli dedicati ai grandi generi del cinema classico americano: fantascienza degli anni '50, commedia e noir degli anni '30 e '40. Nel corso dell'attività, la cooperativa ha arricchito il suo catalogo acquisendo opere come I ragazzi di Feng Kuei di Hou Hsiao-hsien, L'eau froide di Olivier Assayas, Bleak Moments di Mike Leigh e film italiani dall'importante carriera nei festival come Il dono di Michelangelo Frammartino e Il vento fa il suo giro di Giorgio Diritti. Lab 80 film ha inoltre più recentemente portato in sala The Bra di Veit Helmer, L'ingrediente Segreto, di Gjorge Stavreski, Andrej Tarkovskij. Il cinema come preghiera di Andrej A. Tarkovskij, Icaros: A Vision di Leonor Caraballo e Matteo Norzi, I bambini di Rue Saint-Maur 209 di Ruth Zylberman, Star Stuff di Milad Tangshir, Fixeur e Illegittimo di Adrian Sitaru, Cento Anni di Davide Ferrario, Koudelka Fotografa La Terra Santa, di Gilad Baram, Safari di Ulrich Seidl e Libere di Rossella Schillaci. Dalla quarantennale attività di distribuzione la cooperativa ha raccolto circa 450 copie di film tra 35 mm e 16 mm, un importante patrimonio di classici e film d'autore.

PRODUZIONE

Dal 1999 Lab 80 film ha dato vita al settore produzione, incentrato prevalentemente sul documentario creativo. Lo spirito e i valori che hanno determinato la scelta dei progetti da realizzare sono gli stessi alla base del settore distribuzione: portare al pubblico temi, visioni e prospettive inusuali sul presente, sull'identità, sulla memoria, dando voce a giovani autori.

Le produzioni Lab 80 film hanno partecipato a importanti festival come la Mostra del cinema di Venezia, Berlinale, Trento Film Festival, Visions du Réel, Pesaro Film Festival, Sicilia Queer Fest,, Visioni Italiane, Festival dei Popoli, Full Frame Festival.

PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA

Dal 1992 la cooperativa gestisce su incarico del Comune di Bergamo l'Auditorium di Piazza Libertà, una sala da trecento posti situata nel centro della città, di cui cura la programmazione cinematografica in collaborazione con l'associazione Laboratorio 80. La programmazione include prime visioni, anteprime, classici e rassegne tematiche. Molte iniziative sono organizzate in collaborazione con altre realtà culturali del territorio.

Dal 2020, sempre su concessione del Comune di Bergamo, Lab 80 gestisce la sala cinematografica "Lo schermo Bianco" all'interno del nuovo spazio culturale "Daste".